

Logistica: lunedì 22 marzo sciopero lavoratori Amazon in Italia



Lunedì 22 marzo niente consegne per 24 ore: sarà il primo sciopero nazionale della filiera **Amazon in Italia**.

La protesta interesserà tutti: dai dipendenti dei magazzini e hub con contratto nazionale di logistica alle aziende fornitrici dei servizi di logistica, della ce.

Lo **sciopero** è stato deciso dopo l'interruzione nella trattativa per la contrattazione di secondo livello della filiera Amazon. Sul tavolo ci sono **la verifica dei**

carichi e dei ritmi di lavoro imposti, la verifica e la contrattazione dei turni di lavoro, la riduzione dell'orario di lavoro dei **driver**, gli aumenti retributivi, la clausola sociale e la continuità occupazionale per tutti in caso di cambio appalto o cambio fornitore, la stabilizzazione dei tempi determinati e dei lavoratori somministrati ed il rispetto delle normative sulla salute e la sicurezza, **l'indennità Covid**.

Primo sciopero al mondo della filiera produttiva della multinazionale

Il segretario nazionale di **Sinistra Italiana** Nicola Fratoianni ha spiegato che il fermo, indetto da Filt Cgil Nazionale, Fit Cisl e Uiltrasporti Nazionale, sarà **il primo sciopero al mondo di tutta la filiera produttiva della multinazionale**, oltre 40mila lavoratori coinvolti tra dipendenti diretti, interinali e autisti. "Le richieste sono estremamente semplici - ha spiegato - ritmi e carichi di lavoro sostenibili, stabilizzazione di precari e interinali, indennità covid, riduzione dell'orario di lavoro per gli autisti, rispetto delle normative sulla salute e sulla sicurezza. Insomma, il minimo sindacale, e il rispetto di principi basilari nella vita di una comunità democratica".

"La vera domanda però dovrebbe essere - prosegue l'esponente della sinistra - com'è possibile che l'azienda dell'uomo più ricco del mondo non rispetti nemmeno questi basilari diritti? Soprattutto pensando ai guadagni di Amazon durante la pandemia. Ed è anche ora che anche la politica faccia la sua parte, - conclude Fratoianni - mettendo un freno a queste aziende predatorie. Tutto il nostro sostegno va a questi lavoratori e alle loro organizzazioni sindacali. La lotta ripagherà."